

**Convenzione fra i Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Calenzano, Prato, Montemurlo, Montale, Pistoia, Serravalle Pistoiese, Pieve a Nievole, Monsummano Terme, Montecatini Terme, Massa e Cozzile, Buggiano, Uzzano, Pescia, Capannori, Lucca, per l'esercizio associato di funzioni in materia di valorizzazione e miglioramento della fruibilità dell'itinerario turistico-devozionale denominato "Cammino di San Jacopo in Toscana"**

L'anno duemilaventiquattro, il giorno ..... del mese di....., con la presente convenzione

**TRA**

1) Il Comune di \_\_\_\_\_, rappresentato da \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, per la carica domiciliato presso l'ente di cui appresso, non in proprio ma in nome, per conto e nell'esclusivo interesse del Comune di \_\_\_\_\_ (P.IVA \_\_\_\_\_) che egli legalmente rappresenta nella sua qualità di \_\_\_\_\_, autorizzato alla stipula del presente atto giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva ai sensi di legge, adottata in applicazione dell'art. 30 del TUEL 267/2000 e ss.mm.ii.; (omissis altri comuni)

**RICHIAMATI**

- l'art. 30 D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;
- l'art. 20 della Legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68 "Norme sul sistema delle autonomie locali";

**PREMESSO**

- che è interesse dei Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Calenzano, Prato, Montemurlo, Montale, Pistoia, Serravalle Pistoiese, Monsummano Terme, Pieve a Nievole, Montecatini Terme, Massa e Cozzile, Buggiano, Uzzano, Pescia, Capannori, Lucca, promuovere all'interno dei propri territori la nascita di itinerari dedicati al turismo sostenibile quali strumenti innovativi e strategici per la valorizzazione dei territori, delle eccellenze culturali, paesaggistiche, enogastronomiche e artigianali;
- che la Regione Toscana, al fine di supportare una migliore gestione dei percorsi escursionistici individuati sul proprio territorio, promuove la costituzione, per ogni cammino, di un raggruppamento territoriale a cui riconoscere la titolarità di azione per la gestione dell'itinerario e di eventuali fondi e contributi finalizzati alla realizzazione di opere utili alla fruibilità del percorso, alla valorizzazione e comunicazione dell'itinerario;
- che l'Associazione Comunità Toscana il Pellegrino di Firenze ha ideato e presentato alle Amministrazioni un progetto relativo alla valorizzazione di un itinerario escursionistico e di pellegrinaggio, Cammino di San Jacopo in Toscana, che sulla direttrice della antica Via Cassia, collega Firenze a Prato, Pistoia, Pescia e Lucca, attraversando i rispettivi territori e mettendo così in collegamento la Via Francigena a ovest con Firenze e tutti gli itinerari che da qui partono;
- che la suddetta Associazione, che non ha fini di lucro e riunisce alcune fra le maggiori competenze in ambito regionale in merito a itinerari storici e vie di pellegrinaggio, ha effettuato un rilievo complessivo e di dettaglio di tutto il percorso, predisponendo altresì una scheda specifica per ogni Amministrazione comunale il cui territorio è attraversato dal Cammino;
- che durante l'incontro tra gli Enti interessati alla creazione del Cammino di San Jacopo in Toscana, avvenuto a Pistoia il 29/10/2019, tutti gli Enti intervenuti hanno manifestato il loro interesse ad accogliere la proposta dell'Associazione Comunità Toscana il Pellegrino di Firenze e a costituire un raggruppamento territoriale al fine di ottimizzare la gestione dell'itinerario e la valorizzazione e tutela del Cammino;
- che in accordo con la normativa regionale gli Enti in premessa hanno ritenuto opportuno sottoscrivere una convenzione per gestire le funzioni suindicate;

- che in data 28 marzo 2024 è pervenuta all'Amministrazione comunale di Pistoia lettera del Presidente dell'Associazione Comunità Toscana il Pellegrino di Firenze con la quale si comunica che la stessa associazione ha definito e segnalato provvisoriamente la seconda parte del Cammino che prosegue da Lucca fino a Livorno e si chiede l'impegno del Comune capofila ad ampliare la compagine dei comuni aderenti per approvare ufficialmente il prolungamento del tracciato, promuoverlo e adeguarlo dal punto di vista della infrastrutturazione.
- che si rende quindi necessario rinnovare il rapporto convenzionale fra i Comuni convenzionati;

Tutto ciò premesso ed a formare parte integrante della presente convenzione, tra gli Enti intervenuti, come sopra rappresentati,

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

### **Art. 1 – Oggetto**

I Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Calenzano, Prato, Montemurlo, Montale, Pistoia, Serravalle Pistoiese, Monsummano Terme, Pieve a Nievole, Montecatini Terme, Massa e Cozzile, Buggiano, Uzzano, Pescia, Capannori, Lucca, stipulano la presente convenzione per gestire in forma associata, ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. e dell'art. 20 della L.R. 27 dicembre 2011 n. 68, le attività necessarie a valorizzare e a migliorare la percorribilità e la fruizione del tratto toscano dell'itinerario denominato "Cammino di San Jacopo in Toscana".

### **Art. 2 – Finalità**

Scopo della presente convenzione è quello di consentire l'esercizio delle seguenti funzioni in materia di valorizzazione e miglioramento della fruibilità dell'itinerario turistico-devozionale denominato "Cammino di San Jacopo in Toscana":

1. definizione e eventuale relativa progettazione del prolungamento del tracciato toscano da Lucca a Livorno;
2. eventuale aggiornamento della segnaletica sul tracciato;
3. valorizzazione e comunicazione del "Cammino di San Jacopo in Toscana";
4. eventuale realizzazione di opere di manutenzione dell'itinerario.

### **Art. 3 - Conferenza dei Sindaci**

La Conferenza dei Sindaci è l'organo di indirizzo e di governo per la realizzazione delle finalità di cui all'art. 2 del presente atto. È composta dai Sindaci dei Comuni aderenti o da loro delegati, in rappresentanza degli Enti convenzionati. È convocata e presieduta dal Sindaco del Comune capofila o, in sua assenza, da un suo delegato.

### **Art. 4 - Rapporti tra gli Enti convenzionati**

La Conferenza dei Sindaci ha il compito di:

1. approvare, entro il mese di novembre di ogni anno, il documento economico finanziario che, accompagnato da una sintetica relazione illustrativa, riporti, in via preventiva, per l'anno successivo, le risorse che saranno messe a disposizione dai Comuni e quelle eventualmente derivanti dalle altre entrate per la gestione delle attività e dei progetti, e le spese che verranno effettuate per la realizzazione delle attività e dei progetti;
2. approvare, entro il mese di marzo di ogni anno, il documento economico finanziario che riporti, in via consuntiva, le risorse effettivamente introitate nell'anno precedente, e le spese effettivamente disposte nell'anno precedente, accompagnate da una sintetica relazione che ne illustri i risultati;
3. formulare gli indirizzi del Piano annuale delle attività;
4. esercitare il controllo sull'attuazione del Piano delle attività;

5. interpellare l'Associazione Comunità Toscana il Pellegrino in merito ai contenuti del Piano annuale delle attività.

Il Piano annuale può contenere indicazioni sui seguenti temi:

- manutenzione e sistemazione del tracciato escursionistico del "Cammino di San Jacopo in Toscana" in condizioni di ordinaria fruibilità attraverso realizzazione, posizionamento e manutenzione della segnaletica, manutenzione del fondo e dei punti sosta presenti lungo il percorso;
- valorizzazione e comunicazione dell'itinerario del "Cammino di San Jacopo in Toscana".

Le decisioni della Conferenza sono assunte a maggioranza semplice dei componenti.

La Regione Toscana può partecipare alle riunioni della Conferenza.

Il soggetto capofila è individuato nel Comune di Pistoia.

#### **Art. 5 - Compiti e attività del Comune capofila**

Il Comune capofila quale Ente responsabile dell'esercizio associato:

1. rappresenta i Comuni aderenti alla presente convenzione;
2. predispone il Piano annuale delle attività, in base agli indirizzi formulati dalla Conferenza dei Sindaci;
3. predispone il documento economico finanziario preventivo e quello consuntivo;
4. introita e gestisce le risorse finanziarie messe a disposizione dagli Enti convenzionati o reperite attraverso contributi di Enti e privati per la gestione di azioni congiunte programmate nel Piano annuale di attività.

#### **Art. 6 – Rapporto tra i Comuni e l'Associazione Comunità Toscana il Pellegrino**

I Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Calenzano, Prato, Montemurlo, Montale, Pistoia, Serravalle Pistoiese, Monsummano Terme, Pieve a Nievole, Montecatini Terme, Massa e Cozzile, Buggiano, Uzzano, Pescia, Capannori, Lucca riconoscono l'Associazione Comunità Toscana il Pellegrino quale soggetto che ha provveduto alla individuazione del percorso, allo studio delle tappe e alla definizione dell'itinerario e pertanto possono confrontarsi con essa nella realizzazione delle attività inerenti il Cammino.

#### **Art. 7 - Risorse finanziarie**

Le risorse finanziarie necessarie per il conseguimento delle finalità della presente convenzione potranno essere reperite sia attraverso la partecipazione a bandi per la concessione di contributi sia attraverso le somme messe a disposizione dagli Enti convenzionati.

Le parti concordano di definire all'interno della Conferenza dei Sindaci, ed in conformità alle proprie disponibilità di bilancio, i criteri di eventuale suddivisione della spesa e di partecipazione finanziaria, che terranno conto dell'incidenza del "Cammino di San Jacopo in Toscana" sul territorio di ciascuna Amministrazione comunale.

#### **Art. 8 - Regolamenti per lo svolgimento delle funzioni**

Le funzioni oggetto di gestione associata possono essere disciplinate da regolamenti, adottati uniformemente da ciascuno dei Comuni convenzionati.

#### **Art. 9 – Pubblicità**

Della presente convenzione viene data adeguata informazione mediante pubblicità sui siti web istituzionali di ciascun Comune firmatario e mediante altre forme di comunicazione ritenute idonee.

#### **Art. 10 - Decorrenza e durata**

La presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e ha durata quinquennale. La presente convenzione può essere modificata, previo unanime consenso dei Comuni aderenti, al fine di apportare migliorie allo svolgimento delle funzioni in gestione associata. Ogni modifica deve avvenire in forma scritta e deve essere ratificata dai rispettivi Consigli comunali.

#### **Art. 11 – Adesioni successive**

Alla presente convenzione potranno aderire altri Comuni alla luce di un eventuale prolungamento del Cammino fino a Livorno, proposto dall'Associazione Comunità Toscana Il Pellegrino - soggetto ideatore dell'itinerario turistico e di pellegrinaggio - come riconosciuto dalla Regione Toscana con l'inserimento nell'Atlante dei Cammini e dal Ministero del Turismo con l'inserimento nel Catalogo dei Cammini religiosi.

#### **Art. 12 - Recesso**

Ciascun ente ha facoltà di recedere anche prima della scadenza, con preavviso entro il 30 giugno a valere per l'anno successivo. In caso di recesso la gestione associata dovrà comunque portare a compimento tutte le eventuali operazioni contabili relative alla partecipazione del recedente. Il recesso di un ente dalla presente convenzione non fa venire meno la gestione associata delle funzioni per i restanti enti. In caso di recesso sarà cura della Conferenza dei Sindaci determinare a carico del Comune recedente l'eventuale quota parte delle passività e degli impegni contrattuali in essere.

#### **Art. 13 - Controversie relative all'applicazione della convenzione**

Per la risoluzione di eventuali controversie insorte circa l'interpretazione e l'applicazione della presente convenzione si pronuncerà in via preventiva la Conferenza dei Sindaci, alla quale è conferito il potere di dirimere, a maggioranza, tali controversie in via extragiudiziale. Le Parti convengono reciprocamente, sin d'ora, la competenza esclusiva dell'autorità giudiziaria del Foro di Pistoia.

#### **Art. 14- Disposizione di rinvio**

Per quanto non previsto dalla presente convenzione si rimanda alle normative vigenti nella materia oggetto di convenzione, nonché alle disposizioni del Codice Civile in quanto applicabili.

#### **Art. 15 - Norme finali**

Il presente atto sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 della tabella allegata al D.P.R. 26/04/86 n. 131 ed è esente dall'imposta di bollo ai sensi della tabella allegato B sub 16) del D.P.R. 26.10.1972 n. 642.

Il presente atto viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.

Comune di Firenze  
Comune di Sesto Fiorentino Comune di  
Calenzano  
Comune di Prato  
Comune di Montemurlo Comune di  
Montale  
Comune di Pistoia  
Comune di Serravalle Pistoiese  
Comune di Monsummano Terme  
Comune di Pieve a Nievole  
Comune di Montecatini Terme Comune di  
Masse e Cozzile

Comune di Buggiano Comune di  
Uzzano Comune di Pescia  
Comune di Capannori Comune di  
Lucca